



di **PAOLA CAGLIARI (*)**

L'INVENZIONE e la narrazione delle storie sono un tratto antropologico dell'essere umano, che, fin dalla prima infanzia, narrando, non imita la realtà, ma le dà forma.

"Naturalmente", afferma Jerome Bruner, psicologo statunitense e cittadino onorario di Reggio Emilia, "se la narrazione deve diventare uno strumento della mente capace di creare significato, richiede del lavoro da parte nostra: leggerla, farla, analizzarla, capirne il mestiere, sentirne l'utilità, discuterla". Per questo nell'edizione 2012 di Reggio Narra saranno due le pi-

ste offerte a bambini e adulti.

DA UNA PARTE continuiamo a dare la possibilità di ascoltare narrazioni interpretate da professionisti, o da genitori e cittadini che hanno rintracciato dentro di sé la capacità di essere narratori, attraverso la guida competente di Monica Morini, attrice e autrice del Teatro dell'Orsa, consulente artistica del progetto Reggio Narra, e che in questa edizione terrà pubblicamente un atelier di narrazione a Palazzo Ancini. Contemporaneamente Reggio Narra quest'anno renderà visibile, in alcuni luoghi della città, come i bambini sono produttori di invenzioni fan-

tastiche che ricreano la realtà e che si propongono come indizi per possibili storie.

BAMBINI di nidi, scuole dell'infanzia e primarie, in gruppo, con i loro insegnanti e con il contributo di Paola Ferretti, Antonia Monticelli e Mirella Ruozzi, del Laboratorio Teatrale Gianni Rodari, hanno in questi mesi esplorato, con sguardi curiosi e attenti, alcuni luoghi della città. Hanno incontrato l'identità e la storia dei luoghi, e raccontando i loro incontri hanno, attraverso analogie, metafore, associazioni fantastiche, generato nuove interpretazioni dei luoghi o di parti di essi. A partire da queste interpreta-

zioni, che sono altrettante suggestioni per possibili storie, che ognuno potrà leggere su "vele" che arderanno i luoghi, gli adulti, genitori e cittadini, narreranno storie della tradizione o di autori noti o meno noti che svolgono gli indizi proposti dai bambini. Come faceva Gianni Rodari, di cui ricorre quest'anno l'anniversario della pubblicazione della Grammatica della Fantasia, che andava per le classi a parlare coi bambini e restituiva le loro invenzioni linguistiche e visive in forma di storie.

(*) Direttore Istituzione nidi e scuole dell'infanzia - Comune di Reggio

